



**Lotteria Italia
2026: a Roma
il primo premio
da 5 milioni**

a pagina 6

**Sport e inclusione
a Genzano,
accessibilità
e benessere**

a pagina 7

**Roma, ancora
tutto fermo
per il rinnovo
di Dybala**

a pagina 8



Un silenzio intenso ha accompagnato il momento dell'addio al sedicenne romano

Crans-Montana, a Roma i funerali di Riccardo Minghetti

Nella basilica dei Santi Pietro e Paolo all'Eur si sono svolti i funerali di Riccardo Minghetti, il sedicenne romano scomparso nella tragedia di Capodanno a Crans-Montana. Un silenzio intenso, interrotto solo da lunghi applausi, ha accompagnato il momento dell'addio, trasformando il dolore in un gesto collet-

tivo di affetto e memoria. Centinaia di persone hanno voluto essere presenti alle esequie, in gran parte giovani. Molti di loro provenivano dal liceo scientifico Cannizzaro, l'istituto frequentato da Riccardo, che per l'occasione ha sospeso le lezioni alle 10.10 per consentire a studenti e insegnanti di partecipare



alla cerimonia. Una scelta simbolica, che ha sottolineato il legame profondo tra la scuola e il ragazzo, ricordato come un compagno attento e rispettoso. Sulla scalinata della basilica e all'interno dell'edificio sacro, si è raccolta una folla composta, unita da un dolore condiviso.

a pagina 2

Spari contro sede Cgil a Primavalle: trovati cinque fori di proiettile



a pagina 3

Acca Larentia, aggrediti quattro attivisti di Gioventù Nazionale



a pagina 5

Ostia, buche "killer" dopo l'ondata di maltempo

Triplicate le auto dal gommista. I residenti: "Manca la manutenzione stradale"

Strade colabrodo ad Ostia dopo l'ondata di maltempo. L'asfalto sgretolato mette alla prova anche gli automobilisti più esperti costretti allo slalom tra piccole, ma micidiali buche e veri crateri. A farne le spese cerchioni e pneumatici con copricerchi volati via all'ennesimo scossone. Borchie perse che qualcuno ha usato per creare una vera segnaletica di avvertimento. In



via Mar dei Coralli sono stati posizionati sul marciapiede al margine della strada, tenuti dritti dagli stessi pezzi di asfalto crollato sotto la pioggia battente degli ultimi giorni. Buche piene d'acqua che ora svelano il potenziale micidiale che ha mandato decine di automobilisti dritti dal gommista proprio nella settimana post festività.

a pagina 4

SCONTO DEL 5%

SU TUTTI I LIBRI NEXUS

LA GUERRA DELLE PAROLE
POLITICAMENTE CORRETTO, NEOLINGUA, CULTURA DELLA CANCELLAZIONE

Non ci sono limiti alla crescita

VOGLIA DI RIVOLUZIONE
Storia e storie di un desiderio irraggiungibile

DEEP STATE
L'OMBRA DEL QUARTO REICH

L'Era della Cosmocronia
Riflessioni sulla civiltà prossima ventura

Un silenzio intenso ha accompagnato il momento dell'addio al sedicenne romano

Crans-Montana, i funerali di Riccardo Minghetti



Amici, compagni di classe, docenti e cittadini comuni si sono stretti attorno alla famiglia, portando fiori, biglietti e pensieri dedicati a Riccardo. Anche chi non lo conosceva personalmente ha sentito il bisogno di esserci, partecipando a un momento che ha superato i confini

della cerchia familiare. Il ricordo emerso durante la giornata è quello di un ragazzo educato, gentile e capace di lasciare un segno profondo nelle persone che ha incontrato, nonostante la sua giovane età. Roma ha risposto con un abbraccio silenzioso e sincero, rendendo omaggio non

solo a Riccardo Minghetti, ma anche alle altre giovani vite spezzate nella tragedia di Crans-Montana. Una ferita ancora aperta, che continua a suscitare domande e commozione, e che oggi ha trovato espressione in una partecipazione sentita e collettiva.

Tratto in salvo tre anziani che volevano soccorrere degli animali randagi

Barca in avaria alla deriva sul Tevere

Momenti di paura questa mattina a Roma per tre anziani che volevano soccorrere degli animali. Il tentativo si è concluso con la barca bloccata e il motore in avaria, lasciandola alla deriva sul Tevere all'altezza di Mezzocammino. L'allarme è scattato intorno alle 11.30 del 7 gennaio quando a seguito di una segnalazione ricevuta dal comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Roma, la sala operativa della Guardia Costiera - Capitaneria di Porto di Roma ha coordinato un intervento di assistenza per portare in salvo tre persone di circa 70 anni bloccate su una barca. L'imbarcazione a causa dell'improvvisa avaria al motore è stata trascinata dalla forza del fiume, riuscendo ad ormeggiare in modo precario solo all'altezza del Ponte del Grande Raccordo Anulare dopo essere stata alla deriva, in balia della cor-

rente, per circa 2 km. Secondo una prima ricostruzione, i diportisti avevano tentato di avvicinarsi a una struttura galleggiante poco distante per prestare soccorso ad alcuni animali randagi. L'imbarcazione però è rimasta bloccata a causa dei numerosi detriti e tronchi portati dal fiume in piena, che hanno probabilmente danneggiato il sistema di propulsione lasciando l'unità senza governo ed alla deriva. È stato disposto l'immediato intervento del gommone G.C. 348, che ha raggiunto la barca in difficoltà e prestato assistenza alle persone a bordo e messo in sicurezza il natante. Per i "naufreggi" tanto spavento ma fortunatamente nessuna conseguenza fisica. Inoltre, l'equipaggio del gommone 348 ha provveduto, insieme alle persone soccorse, a fornire assistenza e cibo agli

animali presenti sulla struttura galleggiante. La Capitaneria di Porto di Roma raccomanda ai diportisti alcune norme fondamentali di prevenzione, specialmente in presenza di condizioni meteo-marine avverse. Efficienza dell'unità: verificare scrupolosamente la funzionalità di scafo, motore e apparati radio prima di mollare gli ormeggi. Dotazioni di sicurezza: accertarsi della presenza a bordo di mezzi di salvataggio sufficienti per tutti i passeggeri e idonei alla distanza dalla costa (o alla tipologia di navigazione). Valutazione dei rischi: in caso di fiumi in piena, la presenza di tronchi e detriti semisommersi può causare avarie irreversibili ai sistemi di propulsione; si raccomanda la massima prudenza e il mantenimento delle distanze di sicurezza dalle sponde.

L'aggressore, di nazionalità senegalese, lo avrebbe colpito con calci e pugni

Centocelle, 52enne aggredisce commerciante

Momenti di paura nel quartiere Centocelle, dove un episodio di violenza ha richiesto l'intervento delle forze dell'ordine e dei soccorsi sanitari. Un commerciante è stato aggredito all'esterno del proprio negozio, riportando ferite che hanno reso necessario l'intervento del 118. I fatti si sono verificati in piazza dei Condottieri, dove un 37enne originario del Bangladesh, titolare di un minimarket, è stato avvicinato all'esterno del negozio da un uomo. Secondo quanto ricostruito, l'aggressore, un 52enne di nazionalità senegalese, avrebbe colpito il commerciante con calci e pugni, facendolo cadere a terra. Approfittando della situazione, l'uomo gli avrebbe sottratto il telefono cellulare, per poi allontanarsi rapidamente a piedi tra le strade della zona. Nonostante lo shock e le contusioni, la vittima è riuscita a chiedere aiuto contattando il numero di emergenza 112. Sul posto



sono intervenuti i carabinieri della Stazione di Centocelle, che hanno raccolto la testimonianza del commerciante e avviato immediatamente le ricerche nei dintorni. Grazie alle indicazioni fornite e a un rapido pattugliamento dell'area, i militari sono riusciti a individuare il sospettato a breve distanza dal luogo dell'aggressione. Alla vista dei carabinieri, il 52enne ha tentato di eludere il controllo cercando di nascon-

dere lo smartphone rubato sotto un'auto parcheggiata. Il tentativo, però, non è andato a buon fine: il telefono è stato recuperato e riconsegnato al legittimo proprietario. Nel frattempo, sul posto è arrivato anche il personale sanitario del 118, che ha prestato le prime cure al commerciante, medicandolo per le lesioni riportate durante l'aggressione. Fortunatamente, le sue condizioni non sono risultate gravi.

L'episodio ha fatto scattare immediatamente l'intervento delle forze dell'ordine

Emergono ossa umane dopo una frana



Un ritrovamento inquietante ha interrotto la quotidianità della zona Laurentina, dove nelle ultime ore sono emersi dal terreno alcuni resti ossei a seguito di una frana provocata dal maltempo. L'episodio ha fatto scattare immediatamente l'intervento delle forze dell'ordine

e dei soccorsi, dando avvio agli accertamenti per chiarire l'origine del reperto. Il rinvenimento è avvenuto intorno a mezzogiorno di ieri in via Celine, quando una donna, passando lungo la strada, ha notato qualcosa di insolito affiorare dal suolo. Le abbondanti piogge delle ultime ore ave-

vano causato uno smottamento, portando alla luce un osso che, a una prima osservazione, sembrerebbe compatibile con un femore umano. La segnalazione ha fatto scattare l'allarme e l'area è stata rapidamente messa in sicurezza per consentire gli accertamenti necessari.



Il sindaco Roberto Gualtieri: "Colpire un'organizzazione sindacale significa colpire uno dei presidi fondamentali della vita democratica e civile di Roma"

Roma, spari contro sede Cgil a Primavalle: trovati cinque fori di proiettile

Spari nella notte su serrande e vetrate della sede della Cgil a Primavalle. Sono cinque i fori di proiettili rinvenuti all'apertura questa mattina sui locali di via Michele Bonelli a Roma. Sul posto è intervenuta la polizia che ha trovato due ogive. Le indagini sono affidate alla Digos che trasmetterà una prima informativa alla Procura. Al momento il gesto non sarebbe stato rivendicato, resta il fatto che i colpi sono stati esplosi solo sulla sede locale della Cgil. A rendere noto l'atto è il sindacato. "Questa mattina, alla riapertura della sede ubicata nel quartiere di Primavalle, a Roma, sono stati rinvenuti cinque fori di proiettile: uno per ciascuna delle vetrate e delle serrande" scrive in una nota la Cgil di Roma e del Lazio e la Cgil Roma Nord Civitavecchia Viterbo. "Abbiamo immediata-

mente chiesto l'intervento delle Forze dell'Ordine e sporto denuncia - prosegue -, mettendoci a piena disposizione degli inquirenti, affinché vengano individuati al più presto i responsabili di questo gravissimo atto intimidatorio, che ha colpito esclusivamente la Cgil e nessun altro locale limitrofo. Atto per il quale non risultano rivendicazioni". "Quanto accaduto ci preoccupa fortemente, - sottolinea il sindacato - anche in relazione a un clima di ostilità e delegittimazione costante della nostra organizzazione sindacale, ma continueremo a presidiare il territorio e a dare risposte ai problemi delle persone che si rivolgono alle nostre sedi. Al di là della matrice del gesto, che sarà accertata nelle sedi opportune, la Cgil nel quartiere di Primavalle costituisce un presidio di legalità e democrazia. Per

questo non ci lasceremo intimidire da questo gravissimo atto, sulle cui responsabilità chiediamo venga fatta chiarezza al più presto". Condanna per il gesto intimidatorio e solidarietà al sindacato da parte del mondo politico. Per la segretaria del Pd, Elly Schlein "Quanto accaduto a Primavalle è inaccettabile. Esplosione colpi di arma da fuoco contro la sede di un sindacato è un gesto di gravità inaudita: voglio esprimere solidarietà al segretario nazionale CGIL Maurizio Landini e al segretario romano Natale Di Cola. Ma di fronte a gesti simili è urgente anche alzare la guardia: i sindacati sono uno dei presidi della democrazia a difesa dei diritti e della legalità, nessuna intimidazione ne depotenzierà il valore". Per il sindaco di Roma Roberto Gualtieri si tratta di "un fatto gravissimo e inquietante.



Colpire un'organizzazione sindacale significa colpire uno dei presidi fondamentali della vita democratica e civile di Roma. Al segretario nazionale Maurizio Landini e al segretario romano Natale Di Cola esprimo la mia piena solidarietà per la vile intimidazione subita". "Roma è una città

che ripudia ogni forma di violenza politica, sia quando si manifesta contro sedi di partito, sindacati o associazioni, sia quando prende la forma di aggressioni di strada, come avvenuto nella notte in via Tuscolana ai danni di alcuni militanti di Gioventù Nazionale mentre affiggevano ma-

nifesti. La libertà di espressione e il confronto civile sono gli unici strumenti attraverso cui si costruisce la convivenza democratica: la violenza non è mai un'opzione e non può trovare alcuna giustificazione nello spazio pubblico della Capitale", ha concluso Gualtieri.

Ad Acilia due esercizi commerciali sono stati presi di mira nel giro di pochi minuti

Rapina e tentata estorsione a un minimarket

Serata di tensione ad Acilia, nel quadrante sud della Capitale, dove due diversi esercizi commerciali sono stati presi di mira nel giro di pochi minuti. Due episodi distinti ma accomunati da violenza e abuso di alcol, che hanno portato all'arresto di due uomini grazie al rapido intervento dei carabinieri. Il primo intervento è scattato intorno alle 20.30 in largo Girolamo da Montesarchio. Qui un uomo di 29 anni, di origine marocchina, in evidente stato di alterazione, è entrato in un minimarket gestito da un commerciante bengalese di 43 anni. Dopo aver prelevato alcune bevande, si sarebbe rifiutato di pagarle, dando vita a una discussione degenerata rapidamente. Secondo quanto ricostruito, il 29enne avrebbe aggredito i dipendenti brandendo una bottiglia di vetro e provocando gravi danni alla vetrina del locale. L'allarme ha permesso ai militari del-

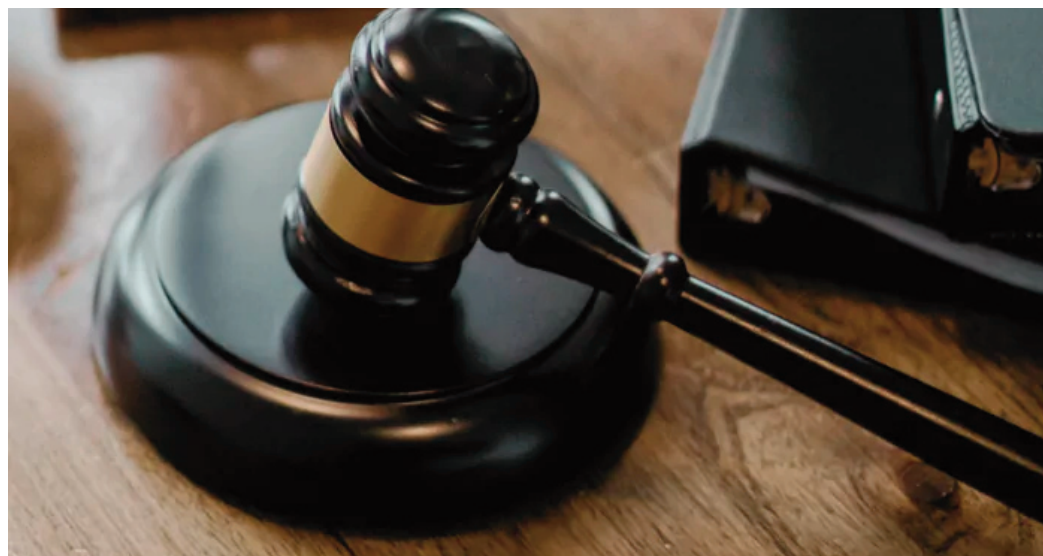


l'Arma di avviare immediatamente le ricerche, concluse poco dopo con l'individuazione e il fermo dell'uomo. Per lui è scattato l'arresto con l'accusa di rapina aggravata. A circa mezz'ora di distanza, un nuovo episodio ha richiesto l'intervento delle forze dell'ordine in via di Acilia. I carabinieri della Stazione di Casal Palocco sono stati chiamati all'interno di un altro minimarket, dove un giovane di 21 anni, anche lui di origine marocchina e in stato di ebbrezza, avrebbe aggredito il titolare, un 42enne del Ban-

gladesh. L'uomo avrebbe colpito il commerciante con pugni, tentando di costringerlo ad aprire l'attività e a consegnargli alcolici. Il tentativo non è andato a buon fine grazie alla pronta richiesta di aiuto. Il 21enne è stato bloccato e dovrà rispondere dell'accusa di tentata estorsione. I due arresti chiudono una serata complessa per il quartiere, riportando l'attenzione sul tema della sicurezza dei piccoli esercizi commerciali e sull'importanza della presenza capillare delle forze dell'ordine sul territorio.

Il militare, condannato a tre anni, è accusato di eccesso colposo nell'uso legittimo di armi

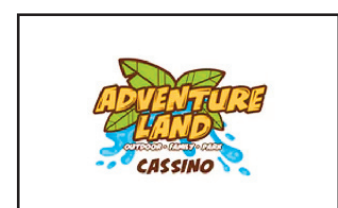
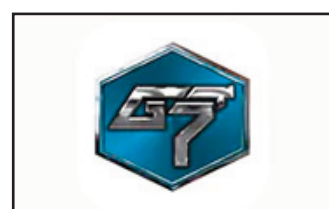
Uccise un ladro: carabiniere condannato



È stato condannato a tre anni il carabiniere che sparò ed uccise un ladro un ladro siriano di 56 anni nel settembre 2020. Il tutto accadde a seguito di una segnalazione di un furto. Con un colpo di pistola uccise un siriano di 56 anni, nel quartiere di Roma: è quanto accadde per mano di un carabiniere, ora condannato a tre anni. Il militare è accusato di eccesso colposo nell'uso legittimo di

armi. Dai pm di piazzale Clodio, la sollecitazione per una condanna a due anni e mezzo. All'epoca dei fatti, il militare era in servizio ed era intervenuto presso la sede di una società dove era stata segnalata un'effrazione. Secondo l'accusa, i carabinieri avrebbero intimato al 56enne di fermarsi, ma quest'ultimo avrebbe colpito il collega dell'imputato con un cacciavite per poi pro-

vare a fuggire. Il carabiniere ha esploso allora due colpi di pistola, uno dei quali ha ucciso il siriano. "La mia totale vicinanza e solidarietà al Carabiniere, condannato per aver fatto il suo dovere e aver difeso un collega. A temere una condanna devono essere i criminali, non forze dell'ordine e cittadini perbene", scrive su X il leader della Lega Matteo Salvini.



Triplicate le auto dal gommista. I residenti: "Manca la manutenzione stradale"

Ostia, buche "killer" dopo l'ondata di maltempo



Con inevitabili disagi economici e organizzativi. "L'affluenza è triplicata - spiega il titolare di Non Solo Gomme in via Zerbi - solo questa mattina abbiamo avuto quattro carro attrezzi che hanno portato le vetture rimaste in panne di persone disperate anche perché dopo le feste si torna alla normalità tra lavoro e scuole". "Il problema è che basta poco perché si aprano le buche. Le conseguenze sono gomme rotte, cerchi storti. Ormai per Ostia è una situazione all'ordine

del giorno: basta un po' d'acqua che si aprono le buche. È quasi la normalità" conclude il gommista. Il problema infatti si ripresenta in diverse zone di Ostia anche in pieno centro: da piazzale della Posta dove un copricerchio viene schivato dalle auto impegnate sulla rotatoria a via dei Velieri già semi transennata per un avvallamento dalla scorsa estate. Strade che avrebbero bisogno di interventi strutturali ma che continuano ad essere rattoppate. Fino alla prossima pioggia.

La situazione è drammatica - aggiunge un automobilista - perché manca la manutenzione stradale e viene fatta nei momenti sbagliati. La preoccupazione maggiore è per chi va in moto ma anche per le ambulanze. Via Mar dei Coralli costeggia l'ospedale Grassi e viene percorsa ogni giorno dalle ambulanze che devono affrontare un percorso ad ostacoli tra buche nuove, vecchie transenne e il cartello "strada dissestata" che da oltre 6 anni indica il limite a 30 km/h.

Nel Lazio si contano 65 morti nel 2025, di cui 36 a Roma, a fronte dei 6 a Milano

Sicurezza stradale: pedoni ancora a rischio

Roma e il Lazio restano al centro dell'emergenza sicurezza su strada. Nonostante il calo nazionale delle vittime tra i pedoni, la Regione guida la classifica con 65 morti nel 2025, di cui 36 a Roma, a fronte dei 6 a Milano. In un contesto che a livello generale mostra un lieve miglioramento, la sicurezza stradale nel Lazio rimane insufficiente. A Roma sono in corso azioni mirate per contenere la velocità, indicata tra le principali cause degli scontri: messa in sicurezza dei cosiddetti Black point, introduzione di zone 30 e installazione di autovelox sono le misure su cui il Campidoglio sta puntando per ridurre l'incidentalità. Secondo l'Osservatorio Sapidata-Asaps, nel 2025 sono morti sulle strade italiane 434 pedoni, in diminuzione del 7,6 per cento rispetto ai 470 dell'anno precedente. Gli



utenti più vulnerabili sono gli anziani: quasi la metà delle vittime aveva più di 65 anni. Per genere, le vittime sono state 266 uomini e 168 donne. Nella graduatoria regionale il Lazio è al primo posto con 65 decessi, seguito da Lombardia (62), Emilia Romagna (43) e Sicilia (36). All'estremo opposto il Molise, unica regione che nel 2025 non ha registrato vittime tra i pedoni. Lo studio ha esaminato anche gli investimenti sulle strisce,

dove nel 2025 in Italia sono morte 200 persone. «Dato particolarmente significativo», sottolinea l'associazione perché «quel luogo dovrebbe essere quello più sicuro per i pedoni, invece nel 46 per cento dei casi si è tramutato in un vero e proprio luogo "trappola". Occorre ricordare che il pedone sugli attraversamenti ha sempre la precedenza -aggiunge Asaps -e le violazioni anche senza incidente prevedono sempre la perdita di 8 punti sulla patente».

Due le tratte autostradali interessate dal controllo dei dispositivi della velocità

Autovelox: le postazioni di questa settimana

Anche questa settimana, la prima del nuovo anno, a Roma torna di attualità il tema delle postazioni degli autovelox, un argomento che ciclicamente riaccende il dibattito tra automobilisti, istituzioni e associazioni dei consumatori. Con la ripresa a pieno regime della mobilità dopo le festività, il controllo della velocità sulle strade della Capitale è tornato al centro dell'attenzione, tra richieste di maggiore sicurezza e polemiche sulla trasparenza delle installazioni. Negli ultimi anni, il tema degli autovelox a Roma è diventato particolarmente sensibile, soprattutto per quanto riguarda la corretta segnalazione delle postazioni fisse e mobili. Molti cittadini lamentano una scarsa chiarezza sulle ubicazioni dei dispositivi e sulle modalità di utilizzo, sostenendo che in alcuni casi il controllo sembri più orientato a fare cassa che a prevenire comportamenti peri-

colosi. Dall'altra parte, il Comune ribadisce come l'obiettivo principale resti la riduzione degli incidenti stradali, soprattutto nei tratti più a rischio. Con l'inizio del nuovo anno, sono tornate a circolare segnalazioni e discussioni sulle principali arterie interessate dai controlli, come il Grande Raccordo Anulare, la Tangenziale Est e alcune consolari. In particolare, l'attenzione si concentra sulle postazioni temporanee, spesso posizionate in punti dove il limite di velocità cambia improvvisamente, generando confusione tra gli automobilisti meno attenti. Le associazioni chiedono una mappatura aggiornata e facilmente consultabile, oltre a una segnaletica più visibile e coerente. Il tema si inserisce in un contesto più ampio legato alla sicurezza stradale. I dati sugli incidenti, infatti, continuano a destare preoccupazione, soprattutto per quanto riguarda

l'eccesso di velocità come una delle principali cause. Le istituzioni sottolineano come i controlli elettronici siano uno strumento indispensabile per scoraggiare comportamenti irresponsabili e tutelare pedoni, ciclisti e utenti più deboli della strada. Non mancano, però, le richieste di un approccio più equilibrato. Secondo molti cittadini, accanto agli autovelox servirebbero interventi strutturali sulle strade, una manutenzione più costante e campagne di sensibilizzazione efficaci. Solo così, sostengono, si potrà superare la contrapposizione tra controlli e automobilisti, trasformando il tema degli autovelox da motivo di polemica a strumento condiviso di prevenzione. Queste, comunque, le tratte interessate: 10/01/2026 Autostrada A / 12 Roma - Civitavecchia 11/01/2026 Autostrada A / 24

Il sindaco Roberto Gualtieri: "Il 2025 ha registrato un vero boom di presenze"

Giubileo, grande volano per Roma

Il Giubileo è stato un evento che si è concluso con la chiusura della Porta Santa della Basilica di San Pietro nel giorno dell'Epifania. Per poter far andare avanti la macchina organizzativa senza intoppi, c'è voluto l'aiuto e la professionalità dei tanti: istituzioni, forze dell'ordine e volontari. Nel corso della conferenza stampa presso la Sala Stampa Vaticana, il Sindaco e commissario straordinario per il Giubileo, Roberto Gualtieri, hanno sottolineato i risultati raggiunti in questo periodo: "Sono stati investiti oltre 1,7 miliardi di euro e il 75% delle risorse è già stato utilizzato [...]". Il Giubileo è stato un volano per Roma - ha aggiunto Gualtieri - senza compromettere la capacità di accoglienza turistica. Anzi, il 2025 ha registrato un vero boom di presenze, con dati che supereranno il record storico del 2024". Anche il prefetto di Roma, Lamberto Giannini, ha espresso gratitudine alle



forze dell'ordine e ai volontari: "Abbiamo garantito un anno sicuro e sereno, puntando sulla prevenzione e senza militarizzare la città. Sono stati chiusi B&B abusivi e monitorati gli arrivi grazie alla collaborazione con il Dicastero per l'Evangelizzazione". Un ringraziamento anche alle Forze Armate per il supporto contro la minaccia dei droni e il sottosegretario Mantovano per la costante collaborazione. Niente competizione, ribadisce il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, che ha evidenziato come questo sia stato "un percorso importante, basato sulla cooperazione e non

sulla competizione". Un incontro importante è quello di sabato 10 gennaio, dove Papa Leone XIV incontrerà istituzioni e quanti hanno lavorato per il Giubileo ed esprimerà la sua gratitudine oltre che una valutazione dell'Anno Santo. Ad annunciarlo, monsignor Rino Fisichella aggiungendo "Ho avuto un'udienza con Papa Leone XIV circa un mese fa. Ovviamente abbiamo parlato anche del Giubileo e dei frutti che questo Giubileo ha portato. La cosa importante è che il Papa stesso ha sentito il desiderio di incontrare tutti quelli che hanno lavorato per il Giubileo".

Francesco Todde: "Aspettiamo gli avvoltoi dell'editoria 'illuminata' al varco"

Aggrediti quattro attivisti di Gioventù Nazionale

Stavano affiggendo i manifesti per la commemorazione di Acca Larentia, quando quattro attivisti di Gioventù Nazionale sarebbero stati aggrediti in prossimità di via Tuscolana, a Roma. L'accaduto risale ad oggi, 7 gennaio, giorno in cui a Roma si ricordano i fatti di 48 anni fa. Secondo quanto riferito dalle vittime, l'episodio si sarebbe verificato mentre si stavano attaccando i manifesti relativi alla commemorazione di Acca Larentia promossa al parco della Rimembranza dal movimento giovanile per oggi pomeriggio. Le indagini sono ancora in corso, ma a ricostruire l'episodio è la Digos della questura di Roma, la quale riferisce che i quattro attivisti sarebbero stati avvicinati nei pressi di un supermercato di zona da un gruppo di estrema sinistra e aggrediti con spranghe e aste. Francesco Todde, presi-

dente di Gioventù Nazionale Roma, dichiara "una gravissima aggressione a quattro militanti di Gioventù Nazionale Roma, avvenuta questa notte ad opera di un commando di più di 20 professionisti dell'odio politico, muniti di coltelli e persino radio per comunicare senza intercezioni". "I nostri ragazzi sono stati aggrediti con tanta violenza proprio mentre affiggevano manifesti in ricordo della strage di Acca Larentia del 7 gennaio 1978 - aggiunge -. In quel giorno due militanti del Fronte della Gioventù, completamente sconosciuti a episodi violenti, furono uccisi a sangue freddo dal terrorismo rosso, seguiti da un altro per mano del Capitano dei Carabinieri Sivioli, durante il raduno del Fdg sul luogo dell'avvenimento. Il manifesto che abbiamo diffuso nella città per l'occasione parla di libertà, ricordo, con l'obiet-

tivo di poter ricordare come figli d'Italia tutti i ragazzi caduti in quegli anni di violenza infame, mentre non si combatteva una guerra ma l'odio politico portava al massacro di chi credeva nelle sue idee". "Oggi, un anno dopo il grande rumore fatto da certa stampa per un pericolo fascismo in Gioventù Nazionale, vogliamo la stessa attenzione per questa storia - prosegue -. Il nostro movimento non si è mai contraddistinto per azioni del genere, mai! Mai in più di 10 anni si è trovato un mostro militante colpevole di un attacco pianificato e violento per ragioni politiche. Al contrario, questo episodio si aggiunge alla lunga lista di aggressioni violente registrate ai danni di Gioventù Nazionale. Aspettiamo gli avvoltoi dell'editoria 'illuminata' al varco, se credete nella democrazia parlate anche di questo".

"Inammissibile, siamo di fronte a un odio politico di estrema gravità"

Acca Larentia: le parole di La Russa e Ghera

Non tardano ad arrivare le parole del presidente del Senato, Ignazio La Russa, che commenta sui social. "Ho appreso con sconcerto la notizia della vile aggressione avvenuta nella notte a Roma ai danni di quattro militanti di Gioventù Nazionale, attaccati da un commando di venti persone mentre affiggevano manifesti in ricordo di Franco Bigonzetti e Francesco Ciavatta, assassinati davanti alla sede del Movimento Sociale Italiano, in via Acca Larentia nel 1978. Quanto avvenuto è inammissibile, siamo di fronte a un odio politico di estrema gravità, che condanno con fermezza. Queste aggressioni non cancelleranno la memoria, né fermeranno chi, con coraggio e determinazione, continua a difendere il diritto al ricordo e alla libertà di espressione. A Gioventù Nazionale e ai giovani rimasti feriti va la mia sincera e



affettuosa vicinanza, con l'auspicio che i responsabili vengano rapidamente individuati". "L'aggressione subita ai danni di attivisti di destra nell'ambito delle iniziative per la commemorazione di Acca Larentia è un atto grave che condanniamo senza se e senza ma. A distanza di anni c'è ancora chi soffia sul fuoco della violenza provando ad alimentare nelle giovani generazioni quel clima di odio che costò la vita a tanti ragazzi negli Anni di

Piombo". Lo dichiara Fabrizio Ghera, esponente di FdI e assessore alla Mobilità, ai Trasporti, alla Tutela del Territorio, al Ciclo dei rifiuti, al Demanio e Patrimonio della Regione Lazio. "Ci auguriamo che questa volta i rappresentanti della sinistra scelgano la strada della condanna piuttosto che, come spesso avviene quando a subire aggressioni sono ragazzi di destra, lasciare nel silenzio e nell'impunità la gravità di queste azioni".

Erano intrappolate in appartamento allagato a Roma Est

Dieci persone salvate



Un intervento e ha evitato una tragedia lunedì 5 gennaio: 10 persone sono state tratte in salvo dal VI gruppo della protezione civile e dai vigili del fuoco a Lunghezza, zona est di Roma. A causa dell'esondazione del fiume Aniene, il primo piano di un'abitazione è stato invaso dal-

l'acqua fuoriuscita da un canale lì vicino: tra le persone tratte in salvo c'era anche una persona con fragilità, messa al sicuro dai soccorritori. Sul posto anche altri gruppi della protezione civile, come Anvvfc Terra Nuova e il gruppo "I Lupi", il 118 e la polizia locale di Roma.

A vicolo di Ponte Mammolo dai pompieri e Protezione Civile

Famiglia tratta in salvo



Situazione di emergenza nel IV municipio di Roma: tra le aree colpite dal maltempo che si sta abbattendo sulla città dal 4 gennaio: in particolare, l'innalzamento del fiume Aniene continua a mettere le persone in pericolo. Il fiume che attraversa i territori del III, IV e VI municipio è costantemente monitorato. Sono esondati alcuni canali ma, in generale, la situazione non desta particolari preoccupazioni. Una famiglia è stata tratta in salvo a vicolo di

Ponte Mammolo 49b con l'intervento dei vigili del fuoco e della protezione civile. Per allagamento sono state chiuse al traffico via Vannina fino a via Tivoli e il tratto tra via Vannina e via Gerano. Allagata anche via degli Alberini, a Colli Aniene. Sempre a Colli Aniene, completamente allagata l'area degli orti che sorgono a ridosso del fiume. E intervenuta una ditta privata con gommone per mettere in salvo alcuni animali a rischio annegamento.

Le iscrizioni dal 13 gennaio fino all'11 febbraio 2026

Scuole dell'infanzia a Roma



Al via la presentazione delle domande di iscrizioni per l'anno scolastico 2026-2027 a partire dal 13 gennaio fino all'11 febbraio 2026. Dal 13 gennaio e fino all'11 febbraio 2026 sarà possibile effettuare domanda di iscrizione alle scuole dell'infanzia capitoline per l'anno scolastico 2026-2027. Per procedere alla presentazione della domanda, si deve prima leggere con attenzione la guida alla compilazione della domanda; la sezione dedicata alle iscrizioni; le domande più frequenti. Cliccando sul pulsante

"Accedi al servizio", dopo aver fatto l'identificazione e aver cliccato su "procedi al servizio selezionato", sarà possibile: compilare la domanda online oppure compilare la domanda già salvata in bozza; visualizzare (e scaricare) la domanda già inviata, codice identificativo e data di inserimento; verificare lo stato di lavorazione della richiesta di iscrizione. Per ogni bimbo o bimba, è possibile inserire una e una sola domanda. Una volta inviata, il sistema rilascerà apposita ricevuta in formato *.pdf



Cinque milioni di euro al biglietto T270462, venduto a Roma nel bar Le 7 Meraviglie

Lotteria Italia 2026: a Roma il primo premio

Lotteria Italia 2026, il Lazio al centro della festa. A Roma è stato venduto il tagliando da 5 milioni di euro, mentre altri due premi milionari sono stati convalidati a Ciampino e ad Albano Laziale. Considerando i premi di prima categoria, l'ammontare complessivo riscattato nella regione è di 8,5 milioni di euro. Il primo premio è stato assegnato al biglietto T270462, venduto a Roma nel bar Le 7 Meraviglie in via Cassia 664. Il titolare, Daniele Ciavaglia, descrive l'attesa e la sorpresa nel locale frequentato da una clientela ampia e non solo di quartiere. «Qui c'è una grande confusione, siamo tutti eccitati, sono arrivate le truppe della Rai - racconta -. Ogni giorno passano di qua centinaia di clienti, anche per la vicinanza con l'ospedale San Pietro. Persone da tutta Italia. Insomma non



siamo solo un locale di quartiere. Ciò che mi auguro però è che a vincere sia stato uno dei nostri frequentatori più assidui, che abbia bisogno di un aiuto economico in questo momento. Sarebbe il nostro orgoglio più grande». Il secondo premio da 2,5 milioni, biglietto E334755, è stato venduto a Ciampino presso Relay Ciampino Airside in via Appia Nuova 1651, all'interno del secondo aeroporto della Capitale. Il quinto premio da 1 milione, biglietto Q331024, è stato venduto ad Albano Laziale in corso Giacomo Matteotti 12. Completano i premi di prima categoria

il terzo da 2 milioni (L430243) a Quattro Castella, in provincia di Reggio Emilia, e il quarto da 1,5 milioni (D019458) a Ierzu, in provincia di Nuoro. Sul sito dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli (Adm) è disponibile l'elenco completo dei 306 biglietti vincenti. Dal giorno successivo alla pubblicazione decorrono 180 giorni per presentare i tagliandi validi e richiedere il pagamento dei premi. Per i possessori dei biglietti venduti a Roma, Ciampino e Albano Laziale si raccomanda di seguire le procedure indicate da Adm e di conservare con cura il titolo originale.

La donna avrebbe approfittato della fragilità dell'imprenditore Angelo Treglia

Condannata a due anni per truffa sentimentale

Il Tribunale di Roma ha condannato in primo grado Cristina Mattiuz a due anni di reclusione per truffa aggravata dalla minorata difesa. Secondo gli atti, avrebbe approfittato della fragilità dell'imprenditore Angelo Treglia, 93 anni, sposato civilmente nel 2021, sottraendogli beni e denaro per un patrimonio stimato in circa 10 milioni di euro. La sentenza di primo grado ricostruisce una dinamica in cui la donna, più giovane di 35 anni, avrebbe reso l'uomo ulteriormente vulnerabile. «È un classico caso purtroppo di truffa sentimentale», commenta l'avvocato Valerio Vallefuoco, legale dei figli di Treglia, Alessandro e Giovanni. La difesa di Mattiuz è affidata all'avvocato Carlo Arnulfo. L'inizio della relazione risale al 2017. Treglia, figura riservata e lontana dai riflettori, aveva co-



struito una rete di aziende specializzate nella compravendita di immobili di prestigio e nella loro successiva progettazione e arredamento. Il matrimonio civile viene celebrato il 25 gennaio 2021. Pochi giorni dopo le nozze, il 2 febbraio 2021, viene disposto un bonifico da 300mila euro con la causale «regalo marito». Successivamente sono sottoscritte polizze vita, una delle quali dal valore di 3 milioni e 150mila euro. In istruttoria è emerso che l'imprenditore sarebbe stato imbot-

tito di psicofarmaci, circostanza che, secondo l'accusa, avrebbe abbassato le sue difese e favorito le operazioni economiche contestate. Treglia comincia ad accusare stordimento e viene ricoverato in clinica, dove trascorrerà gli ultimi mesi. Chiede e ottiene la separazione con addebito il 19 settembre 2024. Muore pochi giorni dopo, nell'autunno dello stesso anno. I figli hanno portato avanti l'azione in sede penale, rivendicando la memoria del padre e la ricostruzione del suo patrimonio.

21,3 milioni di euro per interventi di ammodernamento e riconversione di impianti pubblici finalizzato al potenziamento delle attività di trattamento

Transizione verso un'economia circolare: dalla Regione Lazio un finanziamento importante

Con un bando regionale, si stanziavano 21,3 milioni di euro di fondi FESR per interventi di ammodernamento e riconversione di impianti pubblici finalizzato al potenziamento delle attività di trattamento. L'iniziativa, promossa dall'assessore Fabrizio Ghera, rientra in un progetto volto a rafforzare l'economia circolare e a migliorare l'efficienza complessiva della filiera di gestione dei rifiuti. «Questo provvedimento, insieme al bando sulla differenziata che ha messo a disposizione dei Comuni 18 milioni di euro, è un segnale importante che la Regione Lazio vuole dare per una gestione sempre più efficiente del ciclo dei rifiuti» dichiara l'assessore alla Mobilità, ai Trasporti, alla Tutela del territorio, al Ciclo dei rifiuti, al Demanio, al Patrimonio della Regione Lazio, Fabrizio Ghera. «Il bando è rivolto esclusivamente a soggetti pubblici che, alla data di presen-



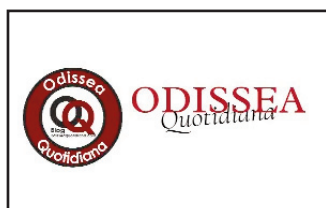
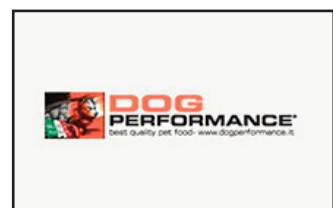
tazione della domanda, risultino proprietari e/o gestori di impianti di trattamento e/o riciclo che siano all'interno dei confini regionali. Sono inclusi gli Enti Locali e anche le loro società partecipate (al 100% da capitale pubblico) che rispondono a tali requisiti. Sono esclusi i Centri di raccolta Composti e gli impianti di compostaggio di comunità». La finalità verso la quale si deve tendere non è una, ma bensì molteplici:

aumento della capacità di trattamento: incrementare i volumi di rifiuti riciclabili gestiti, ottimizzando l'uso delle risorse e riducendo il conferimento in discarica; miglioramento della qualità del riciclato: introdurre tecnologie avanzate per garantire una maggiore purezza e qualità del materiale trattato, rendendolo più appetibile per il mercato; riduzione dell'impatto ambientale: implemen-

tare soluzioni che minimizzino il consumo energetico, idrico e le emissioni inquinanti associate ai processi; innovazione tecnologica e di processo: stimolare l'adozione di soluzioni all'avanguardia per rendere gli impianti più sostenibili ed economicamente competitivi; sviluppo dell'economia circolare: consolidare il ruolo degli impianti di trattamento come nodi essenziali per la transizione verso un'economia

che valorizza i materiali e riduce gli sprechi. Il compenso, per ciascun intervento, prevede una spesa ammissibile minima pari ad euro 200mila e un limite massimo di spesa ammissibile a contributo pari a 5 milioni di euro. Dalla Regione, poi, ci comunica che saranno considerati ammissibili a finanziamento i progetti che prevedono interventi volti a: acquisto e installazione di macchinari e attrezza-

ture di ultima generazione per le fasi di selezione, separazione, trattamento e trasformazione dei materiali riciclabili (es. nastri trasportatori, triturator, vagli, presse, ecc.); ammodernamento e revamping delle linee di produzione esistenti, con l'obiettivo di migliorarne l'efficienza energetica e la capacità produttiva; introduzione di tecnologie innovative come l'intelligenza artificiale per il riconoscimento dei materiali, la robotica per la selezione automatizzata, e sistemi avanzati per il recupero di nuove tipologie di rifiuti; interventi strutturali e impiantistici accessori, purché siano strettamente correlati all'installazione o all'ottimizzazione delle nuove attrezzature; sistemi di monitoraggio e controllo del processo, volti a raccogliere e analizzare dati per una gestione più efficiente e tracciabile.



La decisione è stata presa visti "l'andamento e l'evoluzione dei fenomeni meteorici"

Befana annullata a Piazza Navona

Nessuna discesa della Befana a piazza Navona e sospensione per tutti gli eventi nel giorno dell'Epifania: a causa dell'allerta arancione per il maltempo e le forti piogge che si sono abbattute sulla città, il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, ha firmato un'ordinanza con la quale ha vietato tutte le attività "ludico - ricreative" o "a carattere sportivo" su aree pubbliche. A parte la chiusura della Porta Santa, l'atto finale del Giubileo 2025 presso la Basilica di San Pietro, le altre iniziative sono state annullate: delusi i bambini che non potranno assistere alla discesa della Befana a piazza Navona, aperti, invece, i mercatini di Natale, malgrado il disagio evidente delle intemperie. La decisione è stata presa visti "l'andamento e l'evoluzione dei fenomeni meteorici" che hanno determinato "nu-



merosi interventi di soccorso tecnico" da parte, in particolare, dei vigili del fuoco, protezione civile e forze dell'ordine. Oltre al divieto di attività ludiche o sportive sul territorio comunale, è stato indicato anche "il divieto di accesso, transito o circolazione alle aree verdi, ai giardini, ai parchi e alle ville storiche". Divieto "nelle aree sottostanti ai carichi sospesi e alla chioma delle alberature e nel raggio di loro potenziale caduta". Chiusi, poi, i cimiteri cittadini. Nell'ordinanza

anche raccomandazioni alla cittadinanza. Ai romani viene chiesto di "evitare sottopassi, argini di fiumi, fossi o canali e zone a rischio allagamento". Chi è in casa deve "evitare seminterrati e non sostare a lungo sui balconi". Chiesto di "evitare l'attraversamento e la sosta nelle aree verdi e strade alberate per il possibile verificarsi di rotture di rami, anche di grandi dimensioni, o cadute di alberi che potrebbero colpire le persone o intralciare le strade".

Un centro dove convogliare informazione e attivismo nella pianificazione urbana e territoriale

Calendario degli eventi per il Metropolitano

Primo programma di incontri, eventi e laboratori per Metropolitano, il primo Urban Center di Roma e della Città Metropolitana. "L'Urban center Metropolitano è stato molto visitato e vissuto dal 16 dicembre ad oggi, da curiosi e fruitori di tutte le età. Dal 9 gennaio prenderanno il via attività che hanno come comun denominatore la città e il territorio, declinati nei loro aspetti materiali e immateriali. Il ricco calendario è frutto della collaborazione tra Roma Capitale con Città metropolitana, Ordine degli Architetti e degli Ingegneri, e delle numerose e interessanti proposte che abbiamo ricevuto in queste prime settimane. Roma si apre al territorio e racconta in modo nuovo il suo essere città" ha dichiarato l'assessore Veloccia. Infatti, la struttura è stata inaugurata a dicembre e da

subito ha visto l'attenzione degli interessati. Fino a marzo 2026 ci saranno decide di appuntamenti che vedranno l'Urban Center Metropolitano un centro dove convogliare informazione e attivismo nella pianificazione urbana e territoriale e nelle politiche pubbliche della città e del suo hinterland. Si parte il 9 gennaio con la presentazione di romacentocinquanta.it, che mette insieme fonti storiche e competenze multidisciplinari per conoscere la città, per proseguire poi in un calendario ricco e articolato. Poi si prosegue con la presentazione del progetto CARMe, per il rilancio e la fruibilità dell'area archeologica monumentale centrale. Poi vi è la presentazione di politiche giovanili innovative per la sostenibilità a cura di Città metropolitana il 21 gennaio; l'attenzione ad un approccio

di genere nella valutazione degli spazi pubblici proposto da AIDIA e FIDAPA il 27 febbraio; le diverse e stimolanti collaborazioni con Ordine degli Ingegneri - con un focus sulla rigenerazione urbana il 27 gennaio - e Ordine degli Architetti - con un ciclo di incontri dedicato a dialoghi e lectio magistralis, per guardare al futuro della città di Roma insieme ad architetti, artisti, pensatori e conoscitori: il primo incontro sarà il 28 gennaio con Franco Purini. E poi ancora, il 3 febbraio si tratterà il tema del cambiamento climatico, e dal 19 febbraio in poi, con cadenza mensile, si terrà la serie di incontri dedicati ai patti di collaborazione per la gestione condivisa dei beni comuni. Per ogni appuntamento, verranno coinvolti studiosi e progettisti, architetti, associazioni e amministratori.

L'incontro prevede il servizio di interpretariato in LIS per favorire la piena accessibilità. Un brunch di saluto accompagnerà la chiusura dei lavori

Sport e inclusione a Genzano di Roma, convegno su accessibilità e benessere

Genzano di Roma mette al centro lo sport inclusivo. Sabato 17 gennaio alle ore 10, nella sala convegni dell'Istituto Salesiano Don Versiglia in viale Giuseppe Mazzini 11, si terrà il convegno "Sport e inclusione: oltre ogni barriera", aperto al pubblico e dedicato al legame tra attività fisica, benessere e integrazione per le persone con difficoltà psicomotorie. L'iniziativa è organizzata da T.P.C. Tempo per Crescere Aps e In-Forma Lab Asd, con il patrocinio del Comune di Genzano di Roma, CIP (Comitato Italiano Paralimpico), Sport e Salute e inSEGNiamo Aps. Il dibattito, moderato dalla giornalista Patrizia Claps, coinvolgerà Fabio Caiazzo di Sport e Salute, la sociologa Marisa Menna, Valeria Grillo responsabile del progetto Viaggiatori a Canestro e presidente dell'APS Co-Progettazione Autismo, Laura Salimberti mental coach della Federazione Sport Sordi Italia, il posturologo Gaetano

Agliata, la nutrizionista e biologa Loretta Magni, la farmacista e atleta Erica Biaggi e l'architetto Alessandro Zanolto. Il sindaco Carlo Zoccolotti e l'assessore allo Sport Gianluca Ercolani apriranno i lavori. Ospite della giornata sarà il presidente del Comitato Italiano Paralimpico Giuseppe Andreana, insieme agli atleti paralimpici Valerio Cocco per il parakarate, Matteo Falchi nuotatore FSDIR, Giacomo Perini per il canottaggio, Maria de Rosa per canottaggio e sitting pallavolo, e Annagrazia Russo. Il progetto, firmato da Vincenzina Malcotti presidente di Tempo per Crescere e da Francesco Ducci di In-Forma Lab, punta a sensibilizzare la cittadinanza e a coinvolgere Enti e Istituzioni dei Castelli Romani nella realizzazione di un centro sportivo polifunzionale accessibile e privo di barriere architettoniche. "Sin dalla nascita ho vissuto sulla mia pelle la difficoltà della disabili-

lità - dichiara Vincenzina Malcotti - Sono nata senza una gamba e camminare nel mondo ogni giorno non è stato per niente facile. Sono supportata da una protesi artificiale che mi ha consentito di vivere una vita normale. Conosco molto bene la difficoltà con la quale le persone come me, sono chiamate a confrontarsi ogni istante, per questo ho fondato T.P.C. Tempo per Crescere Aps, attraverso la quale ci adoperiamo a camminare accanto alle persone con disabilità aiutandoli a credere nei propri sogni e trasformarli passo dopo passo in realtà. Nei Castelli Romani manca attualmente una struttura sportiva realmente accessibile alle persone con difficoltà motorie ed io credo che sia arrivato il momento non solo di immaginarla ma di costruirla insieme. Il mio sogno è unire le forze creare una rete reale e collaborativa affinché nessuna persona con di-

SPORT E INCLUSIONE: OLTRE OGNI BARRIERA
Quando lo sport diventa linguaggio universale di inclusione, benessere e integrazione.

Sabato 17 gennaio 2026 alle ore 10:00
Sala Convegni Istituto Salesiano Don Versiglia
Viale Giuseppe Mazzini 11 Genzano di Roma (RM)

Organizzato da
Francesco Ducci Presidente dell'Associazione In Formalab ASD
Vincenzina Malcotti Presidente dell'Associazione T.P.C. Tempo Per Crescere APS

INGRESSO LIBERO

sabilità debba più sentirsi esclusa dallo sport e poter dire domani che le barriere non le abbiamo solo raccontate ma superate davvero". "Come chinesiologo lavoro nel mondo dell'attività motoria da oltre cinquant'anni, - spiega Francesco Ducci - in questo lungo percorso ho imparato che lo sport può essere tante cose ma prima di tutto è una possibilità quella di muoversi, migliorare e

sentirsi parte. In-Forma Lab Asd si occupa di persone con problematiche muscolo scheletriche, con disturbi neurologici, con disabilità, offrendo supporto ad atleti sia nell'ambito della prevenzione sia del recupero. Per noi inclusione significa aiutare le persone a scoprire cosa possono ancora fare e come, piuttosto che dire ciò che non possono più. E' necessario un luogo dove la valutazione non

sia un giudizio ma un punto di partenza. Personalmente sono convinto che la salute passi attraverso un'attività fisica senza barriere e che lo sport inclusivo non sia un'alternativa a quello tradizionale ma piuttosto una scelta culturale". L'incontro prevede il servizio di interpretariato in LIS per favorire la piena accessibilità. Un brunch di saluto accompagnerà la chiusura dei lavori.



Le parti stanno valutando vari aspetti, dall'ingaggio alla durata dell'accordo

Roma: tutto fermo per il rinnovo di Dybala

Il mercato della Roma continua a vivere una fase di apparente immobilismo, con poche certezze e molte voci che si rincorrono senza trovare conferme ufficiali. Al centro dell'attenzione resta, tra gli altri temi, il futuro di Paulo Dybala. Il rinnovo dell'argentino, tema caldo ormai da mesi, non ha ancora fatto registrare passi decisivi, alimentando dubbi e interpretazioni tra tifosi e addetti ai lavori. La situazione legata alla Joya è complessa ma tutt'altro che drammatica. La Roma considera Dybala un punto fermo del progetto tecnico, soprattutto per il suo peso in campo e nello spogliatoio. Tuttavia, la trattativa per il prolungamento del contratto procede a rilento. Le parti stanno valutando vari aspetti, dall'ingaggio alla durata dell'accordo, passando per la gestione della sua condizione fi-



sica, elemento che negli ultimi anni ha inevitabilmente inciso sulle valutazioni del club. Al momento, però, non si registrano rotture né ultimatum: solo una fase di riflessione reciproca. In questo contesto si inseriscono i rumors provenienti dall'Argentina, che parlano di un presunto interesse del Boca Juniors per riportare Dybala in patria. Una suggestione affascinante

dal punto di vista emotivo, ma che allo stato attuale appare priva di basi concrete. Non risultano contatti ufficiali né segnali di una reale trattativa. Più che un'operazione di mercato, l'ipotesi Boca sembra essere una voce alimentata dal legame affettivo tra il giocatore e il calcio argentino, oltre che dal desiderio di alcuni ambienti di immaginare un ritorno romantico alle origini.

Il difensore olandese sarebbe finito nel mirino dei dirigenti giallorossi

Oosterwolde del Fenerbahce è un obiettivo

Rumors di mercato in casa Roma continuano ad animare il dibattito tra tifosi e addetti ai lavori, con nuove suggestioni e possibili obiettivi che emergono quasi quotidianamente. Tra i nomi più discussi nelle ultime ore c'è quello di Jayden Oosterwolde, difensore olandese attualmente al Fenerbahçe, che sarebbe finito nel mirino dei dirigenti giallorossi come possibile rinforzo per la retroguardia. La pista, al momento, resta nel campo dei rumors ma ha comunque catturato l'attenzione per caratteristiche tecniche e profilo del giocatore. Oosterwolde, dotato di grande struttura fisica, ottima capacità di corsa e un buon piede, qualità che lo rendono appetibile per molti club europei. Nel Fenerbahçe ha messo in mostra una discreta versione di sé, contribuendo sia in fase difensiva che offensiva.



Queste prestazioni avrebbero attirato l'interesse di club italiani e stranieri, e tra questi, stando alle voci di mercato, ci sarebbe anche la Roma. Secondo quanto emerge dalle indiscrezioni, la dirigenza romanista avrebbe individuato in Oosterwolde un giocatore perfetto per offrire maggiore duttilità sulla difesa, soprattutto in vista di una possibile partenza di alcuni elementi e della necessità di rinnovare il reparto. La Roma, infatti, sta cercando profili giovani ma già pronti per il calcio di alto livello, capaci di adattarsi rapidamente al sistema di gioco

e di garantire rendimento costante per tutta la stagione. Va però sottolineato che, per ora, queste rimangono semplici voci. Non sono stati registrati contatti ufficiali tra la Roma e il Fenerbahçe, né trapelano segnali di un'offerta concreta al momento. Anche l'entourage del giocatore non ha rilasciato dichiarazioni che possano avvalorare un possibile trasferimento in Serie A, mantenendo un profilo basso e attendista. Come spesso accade in questo periodo, molti nomi vengono associati alla Roma, ma la distanza tra rumors e realtà può essere significativa.

Sarà caratterizzata da generali condizioni di cielo parzialmente nuvoloso. Durante la giornata si registrerà una temperatura massima di 8°C alle ore 14, mentre la minima alle ore 23 sarà di 2°C

Meteo: quali sono le previsioni climatiche per oggi nella Capitale?

In queste ore di nubifragi a Roma, il tema "meteo" è tornato prepotentemente al centro dell'attenzione di cittadini, istituzioni e media. Piogge intense, raffiche di vento e improvvisi temporali hanno messo in difficoltà la Capitale, riportando alla luce fragilità note e problemi mai del tutto risolti. Come spesso accade, basta un'ondata di maltempo per trasformare il clima in uno degli argomenti più discussi della giornata. I social network si riempiono di segnalazioni in tempo reale: strade allagate, alberi caduti, traffico paralizzato e disagi nei trasporti pubblici. In molti consultano continuamente le previsioni, cercando aggiornamenti minuto per minuto per capire se uscire di casa, come spostarsi o se rinviare impegni. Il meteo diventa così una bussola quotidiana, capace di influenzare abitudini e decisioni anche a breve termine. I nubifragi che



stanno colpendo Roma non sono solo un evento atmosferico isolato, ma si inseriscono in un quadro climatico sempre più instabile. Gli esperti parlano da tempo di fenomeni estremi più frequenti e concentrati, con piogge violente che cadono in poche ore, met-

tendo sotto pressione reti fognarie e infrastrutture urbane. In questo contesto, l'interesse verso il meteo cresce non solo per curiosità, ma per una reale esigenza di prevenzione e sicurezza. Anche le istituzioni seguono con attenzione l'evolversi della situazione, atti-

vando allerte e monitoraggio costanti. La Protezione Civile invita alla prudenza, soprattutto nelle zone più esposte al rischio di allagamenti, mentre i cittadini chiedono informazioni chiare e tempestive. La comunicazione meteorologica diventa

fondamentale per ridurre i disagi e prevenire situazioni di pericolo. Queste ore di maltempo dimostrano quanto il meteo sia ormai parte integrante della vita urbana. A Roma, città complessa e fragile, ogni nubifragio riaccende il dibattito sulla manutenzione, sulla pre-

venzione e sulla capacità di adattamento ai cambiamenti climatici. E così, tra pioggia battente e cieli carichi di nuvole, il meteo smette di essere un semplice argomento di conversazione e diventa una questione di interesse collettivo. Queste sono le indicazioni per le prossime ore da parte di ilmeteo.it Mercoledì 7 Gennaio: giornata caratterizzata da generali condizioni di cielo parzialmente nuvoloso. Durante la giornata si registrerà una temperatura massima di 8°C alle ore 14, mentre la minima alle ore 23 sarà di 2°C. I venti saranno al mattino deboli provenienti da Nord-Nord-Est con intensità compresa tra 9 e 18km/h, al pomeriggio moderati da Nord con intensità tra 10km/h e 17km/h, moderati da Nord-Nord-Ovest alla sera con intensità tra 12km/h e 23km/h. L'intensità solare più alta sarà alle ore 13 con un valore UV di 1.6, corrispondente a 417W/mq.

